



ORIGINALE

COMUNE DI CASTAGNARO
PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – N. 10 DEL 29-01-2018

OGGETTO:

PROCEDURA DI RECLAMO E MEDIAZIONE - IDENTIFICAZIONE UFFICIO E NOMINA DEL RESPONSABILE

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **18:40**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

TRIVELLATO ANDREA	SINDACO	Presente
FORMIGARO CHRISTIAN	VICESINDACO	Presente
SORDO NICOLA	ASSESSORE	Presente
FATTORI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BETTARELLO SILVIA	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale D'ACUNZO TOMMASO

Il Sig. TRIVELLATO ANDREA nella qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Copia della presente deliberazione viene trasmessa, a cura dell'Ufficio Segreteria, ai Responsabili degli Uffici appresso indicati che ne accusano ricevuta per l'attuazione come da firma che segue:

Ufficio Ragioneria: _____
Ufficio Proponente: _____
Ufficio _____: _____

Oggetto della proposta di deliberazione:

PROCEDURA DI RECLAMO E MEDIAZIONE – IDENTIFICAZIONE UFFICIO E NOMINA DEL RESPONSABILE

PREMESSO che:

-l'art. 10 della legge 11 marzo 2014, n. 23 recante “Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”, ha delegato il Governo ad introdurre con decreti legislativi norme per il rafforzamento della tutela giurisdizionale del contribuente, assicurando la terzietà dell'organo giudicante.

-In attuazione della legge delega è stato emanato il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, recante misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario che, all'art .9, lettera l) reca numerose modifiche al processo tributario disciplinato dal D. Lgs. n. 546 del 1992;

-in particolare l'art.17- bis del d.Lgs. n. 546/1992, avente ad oggetto il reclamo e la mediazione, è stato profondamente modificato ad opera del d.Lgs.n.156/2015, che ha ampliato gli atti soggetti a reclamo ed ha esteso l'applicabilità dell'istituto anche agli atti e messi dagli enti locali;

RICHIAMATO l'articolo 17-bis del d.Lgs. n. 546/1992, come modificato dal d.Lgs.n.156/2015, il quale:

•al comma 1 prevede, per le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, che il ricorso produce gli effetti di un reclamo e può contenere anche una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa impositiva;

•al comma 4 dispone che “Le Agenzie delle entrate, delle dogane e dei monopoli (...) provvedono all'esame del reclamo e della proposta di mediazione mediante apposite strutture diverse ed autonome da quelle che curano l'istruttoria degli atti reclamabili e che per gli altri enti impositori la disposizione di cui al periodo precedente si applica compatibilmente con la propria struttura organizzativa”;

EVIDENZIATO che il Dl n. 50 del 24.04.17, convertito nella Legge n. 96 del 21.06.2017, ha innalzato la soglia delle controversie tributarie, soggette a reclamo e mediazione, da 20.000 a 50.000 euro;

TENUTO CONTO che l'istituto del reclamo mediazione è annoverato tra gli istituti deflattivi, e rappresenta uno strumento ad applicazione obbligatoria, con il quale il contribuente, destinatario di un atto di contestazione da parte dell'ente, prima di rivolgersi al giudice tributario, deve chiedere in via preliminare all'ente stesso di riesaminare l'atto attraverso il reclamo, esponendo le stesse ragioni del ricorso tributario, eventualmente accompagnando tale richiesta con una proposta di accordo (mediazione), precisando che, nel caso si tratti di un atto reclamabile, il termine per il deposito in Commissione tributaria passa da 30 a 120 giorni dalla notifica all'ente del ricorso stesso, in quanto va osservato il termine dei 90 giorni per l'esperimento del reclamo-mediazione;

PRECISATO che, come espresso nella relazione illustrativa al decreto legislativo n.156/2015, la scelta di rimettere all'organizzazione interna di ciascun ente l'individuazione della struttura deputata all'esame della trattazione dei reclami è coerente con l'autonomia gestionale ed organizzativa tipica degli enti locali, evitando di imporre vincoli per molti enti impossibili da rispettare, anche a causa delle ridotte dimensioni della maggior parte dei comuni;

RITENUTO, pertanto, necessario individuare la struttura ed il soggetto competenti ad esaminare i reclami e le proposte di mediazione;

CONSIDERATO che l'istruttoria degli atti reclamabili, ovvero, principalmente, gli avvisi di accertamento, viene curata dalla responsabile di procedimento dell'Ufficio Tributi, nominata in modo particolare responsabile della I.U.C. con delibera di G.C. n. 37 del 25/03/2014, e che:

- a. per la propria struttura organizzativa si possa individuare una struttura diversa e autonoma rispetto a quella che ha emesso gli avvisi di accertamento, incaricando un funzionario della struttura comunale al di fuori dell'Ufficio tributi;
- b. all'interno dell'Area Contabile è presente l'Ufficio ragioneria, con una figura separata ed autonoma rispetto all'Ufficio tributi, che dispone delle competenze tecniche necessarie per l'analisi delle pratiche in oggetto;
- c. non è intenzione dell'Amministrazione comunale procedere alla nomina di professionisti esterni al Comune per espletare l'attività in oggetto, tenuto conto, oltre che delle difficoltà di bilancio, del numero di avvisi di accertamento mediamente emessi e i limitati importi di ognuno di essi che renderebbe tale affidamento anti-economico;
- d. non sono state attivate, al momento, forme aggregative con altri enti che consentano l'attivazione di un ufficio decentrato per l'espletamento congiunto dell'attività in oggetto;

PRESO ATTO che in merito all'obbligo in capo ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti di gestione associata delle funzioni fondamentali di cui al comma 28 del D.L.78/2010 convertito nella legge 122/2010 e s.m.i. non è mai stata avviata la gestione associata dell'ufficio tributi;

RILEVATO pertanto che per la gestione dei tributi comunali e delle attività connesse, compreso l'argomento in trattazione, appare inevitabile individuare, all'interno dell'Area Contabile, quale struttura autonoma competente per l'esame dei reclami/proposte di mediazione, l'ufficio e la persona a cui affidare la competenza in oggetto, reputando idoneo allo scopo l'ufficio Ragioneria;

RITENUTO opportuno individuare la rag. Romina Negri, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, appartenente all'Area contabile, quale soggetto responsabile dell'esame dei reclami/proposte di mediazione e soggetto diverso da quello che firma gli atti, possibili oggetto di reclamo/proposta di mediazione;

ACQUISITO in argomento il parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, del presente deliberato ai sensi degli articoli 49, 147 comma 2 lettera c) e 147-bis (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del Tuel D.Lgs. n. 267/2000, mentre non risulta necessario il parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DATO atto che con il rilascio del parere di cui sopra, ai sensi del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserito dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa;

Con voti:

SI PROPONE

- 1) di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, quale ufficio di riferimento per l'esame dei reclami e proposte di mediazione di cui all'art.17-bis del d.Lgs. 546/1992 l'Ufficio Ragioneria, facente parte dell'Area Contabile;

2) di nominare nelle more del trasferimento della funzione e gestione dei tributi per le motivazioni espresse in premessa, la rag. Romina Negri, in qualità di Responsabile dell'Area Contabile, quale soggetto responsabile dell'esame dei reclami/proposte di mediazione;

3) di notificare la presente deliberazione all'interessato.

Con voti:

SI PROPONE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

OGGETTO: PROCEDURA DI RECLAMO E MEDIAZIONE – IDENTIFICAZIONE UFFICIO E NOMINA DEL RESPONSABILE

Ritenuto di accogliere integralmente la proposta sopra riportata;

- Visto lo Statuto Comunale
- Acquisito in argomento il parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, del presente deliberato ai sensi degli articoli 49, 147 comma 2 lettera c) e 147-bis (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del Tuel D.Lgs. n. 267/2000, mentre non risulta necessario il parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- Dato atto che con il rilascio del parere di cui sopra, ai sensi del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserito dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa.

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

-Di approvare integralmente l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: **PROCEDURA DI RECLAMO E MEDIAZIONE – IDENTIFICAZIONE UFFICIO E NOMINA DEL RESPONSABILE**

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza di dare attuazione ai contenuti del presente provvedimento
Con voti favorevoli ed unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL approvato con D. Lgs. N. 267/2000 e smi.



COMUNE DI CASTAGNARO

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N.12 DEL 26-01-2018

Oggetto:

**PROCEDURA DI RECLAMO E MEDIAZIONE - IDENTIFICAZIONE
UFFICIO E NOMINA DEL RESPONSABILE**

RAGIONERIA

Allegati: n. _____

PARERI - Art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Solo parere di regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato:
Parere **Favorevole**

Castagnaro, 26-01-2018

IL RESPONSABILE DEL PARERE
F.to Romina Negri

Anche parere di regolarità contabile del Responsabile servizio finanziario perché comporta:

Impegno di spesa

Diminuzione di entrata

Parere

Non dovuto

Castagnaro, 26-01-2018

IL RESPONSABILE DEL PARERE
F.to Romina Negri

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
TRIVELLATO ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'ACUNZO TOMMASO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE 10235

Certifico io sottoscritto Funzionario incaricato che copia della presente è stata affissa all'albo comunale il giorno 06/02/2018 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi (art. 124 D. Lgs. n. 267/2000) e vi rimarrà fino al 21/02/2018. Contestualmente in elenco è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari (art. 125 D.Lgs. 267/2000).

Castagnaro, 06/02/2018

IL Funzionario incaricato
Moretto Rita

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'albo pretorio del comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, **E' DIVENUTA ESECUTIVA** il : 16/02/18

IL Funzionario incaricato
Moretto Rita

La presente deliberazione e' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'ACUNZO TOMMASO